

Union Autonomista Ladina

ELEZIONI POLITICHE 2013



LITAZIONS POLITICHES 24 E 25 DE FIRÈ: N FORT EMPEGN PER L'AUTONOMIA

LUIGI CHIOCCHETTI



La litazions dai 24 e 25 de firè l'é n moment emportant ence per l davegnir de noscia comunanza. Dajon noscia stima per la Cambra a la lista Scelta civica che veit al prum post Lorenzo Dellai e olache l'é ite ence nosc President Michele Anesi e a Giorgio Tonini per l Senat. Lorenzo Dellai, dò catordesc egn da President de la Provinzia, l porta a nivel nazonèl l'esperienza viva del model de na autonomia responsàbola, de n autogoern di teritories percacent e efizient. Tel chèder de la reforma del Paisc, sion se gures che l sarà bon de se fèr garant del gran valor

storich, de l'esperienza e de la cultura de autogoern del Trentin e del model più inovatif de tutela e promozion de la mendranzes linguistiches che te Fascia troa realizazion te sia forma più piena e moderna. Co la stima a Giorgio Tonini per l Senat dajon forza e continuità ence a nivel nazonèl a chela coalizion de forzes politiches, Patt – Svp – Upt – Pd, che, ensema a la Ual, te chisc egn à sapù defener e valorisèr l'autonomia spezièla tel respet de l'identità e del protagonism de nesc teritories da mont e tras la valorisazion e promozion de formes particulères de autogoern de la comunitàdes de mendranza. Noscia esperienza

MICHELE ANESI

Con duta la UAL, aon dezidù che de ne meter en jech en pruma persona te chesta litazions. L'Union Autonomista ladina sostegn l projet politich che veit Lorenzo Dellai protagonist tel panoram politich nazonèl che se vedarà dò da la litazions dai 24 e 25 de firè che vegn. Per catordesc egn Dellai l'é stat l garant de na coalizion provinzièla che à troà te nos Fascegn, n partner segur e ascort tel sostegnir la dezijions de goern. La lege su la scola, la reforma istituzionèla, la lege de riorganizazion de la mendranzes linguistiches, l bloch per la seconda cèses, l'é demò valgunes de la scomenzadives de lege sostegnudes e portèdes inant da la Ual ensema a Lorenzo Dellai. Ben segur, resta n muie da fèr, nosc teritorie à de besegn de troèr più lèrga e conscidrazion te n setor strategich desche chel del turism, per nos vital. Ge vel se dèr jù per n protagonism reèl del Comun General te la dezijions politich-strategiches che dessegnarà l davegnir



autonomista segura, forta, responsàbola, de stamp europeich arà n gran peis tel prozess de renovment del sistem politich nazionèl e te la elaborazion de neva politiches per i teritories da mont. Volon seghitèr a esser i protagonis de nosc davegnir. Volon meter dut nosc empegn per tor dezijions concretes e coerentes con noscia storia de autogoern responsàbol de la comunanza. Volon se tegnir dalonc da emprometudes fausses e da la pera demagogia che à portà gran dan al Paisc ti egn passé. Per seghitèr a valer, per renforzèr, ensema a chela trentina, ence l'autonomia de Fascia, la Ual envia i fascegn a litèr la lista Scelta civica con Lorenzo Dellai e Michele Anesi a la Cambra e Giorgio Tonini al Senat.

L Secretèr politich Luigi Chiocchetti

de la val. Per fèr dut chest, per jir inant dò la pedia lascèda ensema a Lorenzo Dellai, l prum vèrech l'é l sostegn a la litazions che vegn e n empegn determinà a fèr venjer la coaliziojn autonomista de zenter-cencia al Senat dajan la stima a Giorgio Tonini. Die chest, percheche nos de la UAL sion serens canche afermon che tras chesta coalizion passarà ence l goern de la comunità autonoma del Trentin del davegnir. La UAL vel se prejentèr a la litazions de otober 2013 forta de n gran resultat de coalizion a la litazions politiches nazionèles. No podon se permeter de ge consegnèr la Val de Fascia te la mans de la legions leghistes. Chiò l vent freit de la discriminazion, la emprometudes, restèdes paroles, de n federalism mai realisà no podarà troèr teren olà se tachèr. Cari Fascegn, fossa n fal mortèl chel de ge dèr l colege al Senat a Sergio Divina. Jà te la legislatura passèda la litazion de Giacomo Santini del pdl l'é stat na conzescion fascèna paèda fora con assenza e mencianza de enteress per Fascia da pèrt del senator. Dedò a Giorgio Tonini enzeve l'é la forza e la responsabilità di na coalizion provinzièla che, se Fascia sarà bona de fèr venjer al Senat, volarà e cognarà recognoscer l merit de sie empegn. Per chesta rejons, segur che chel che più ve prem l'é l davegnir de noscia val, cari Fascegn, ve envie a sostegnir Lorenzo Dellai a la Cambra di deputac dajan voscia stima a la lista Scelta Civica: con Monti per l'Italia e Giorgio Tonini al Senat.

L President Michele Anesi



INTERVISTA A LORENZO DELLAÏ CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI



Dellai, dove si colloca questo nuovo soggetto politico?

La nostra proposta nasce sulla base della crisi dei vecchi schemi della politica, ci collochiamo dove si lavora per le riforme e per l'Europa. Berlusconi e la lega lavorano in direzione opposta, nel centrosinistra convivono posizioni diversificate. Credo che dopo le elezioni sarà necessario un accordo per il buon governo della nazione. Non possiamo permetterci che dopo i sacrifici che famiglie e imprese hanno fatto per evitare il baratro, torni la politica di prima, quella che ha distrutto il Paese. Sarebbe come buttare questi sacrifici alle ortiche; mentre noi vogliamo che servano per creare lavoro e per stimolare la ripresa economica. Ecco dove ci collochiamo: dalla parte opposta di chi a distrutto moralmente ed economicamente l'Italia ed ha ora la faccia tosta di proposi come soluzione dei problemi.

Cosa porterà a Roma dell'esperienza di governo trentina?

Spero di portare soprattutto il senso di responsabilità e i valori civili del Trentino. In questi anni nei quali ho avuto l'onore di guidare la Provincia sono stato più volte orgoglioso di questa nostra comunità. Penso che i nostri valori, custoditi in queste nostre "terre alte", siano il vero segreto del nostro successo e anche della buona amministrazione che tutti ci invidiano. Tutte cose che servono di sicuro all'Italia di oggi.

La Ual ci ha messo la faccia candidando nella sua lista il presidente Michele Anesi, che contributo può

dare la Ual a questo progetto?

Sono onorato e felice che Michele Anesi sia un nostro candidato. È il Presidente della UAL e porta un cognome importante ed impegnativo. So che questa scelta è stata motivata soprattutto con i rapporti positivi che in questi anni abbiamo costruito a favore della comunità ladina. Ma sono certo che questa candidatura ha soprattutto una valenza importante per il futuro. Mercoledì abbiamo parlato a Trento, presente anche Mario Monti, dei problemi e del ruolo delle comunità alpine. Esse non offrono solamente paesaggi straordinari e risorse naturali sempre più importanti, ma anche diversità linguistiche e culturali di grandissimo significato per l'Europa.

Ecco, nel nostro progetto questo aspetto non può mancare per il futuro. Penso anche che quella di Michele sia una candidatura molto utile per rafforzare il nostro rapporto in vista delle elezioni provinciali di quest'autunno.

La UAL dovrà essere partner con piena pari dignità nella coalizione che si presenterà agli elettori per continuare l'opera di questi anni.

Quali sono i temi centrali della vostra agenda politica?

Riforme ed Europa.

Riforme, perché se non cambiamo con coraggio molte politiche e molte abitudini, l'Italia non supererà questa crisi epocale. Non possiamo più scommettere sul debito pubblico assunto non per investimenti ma per finanziare attività correnti né possiamo più utilizzare la svalutazione della lira, come si faceva una volta per vendere meglio i nostri prodotti, perché siamo e vogliamo restare nell'Euro. Dunque, dobbiamo diventare più produttivi e più dinamici per poter tornare sul sentiero di una crescita qualificata e duratura. E senza riforme coraggiose questo non accade.

Europa, poi, perché questo percorso virtuoso possiamo farlo solo dentro l'Europa e assieme all'Europa. Che predica euro-scetticismo lavora contro l'interesse dei giovani.

Riforme ed Europa non sono cose "lontane" dagli interessi della gente comune, quella oggi più in difficoltà a causa della crisi: sono al contrario la vera unica strada per costruire una prospettiva di speranza.

Perché è importante che a fianco al sostegno a Lorenzo Dellai alla camera, ci sia anche quello a Giorgio Tonini al senato?

Perché innanzitutto è una persona seria e qualificata, che anche nel suo partito ha sempre coraggiosamente sostenuto la strada della responsabilità e del rigore, contro ogni tentazione di una certa sinistra ancora legata alle ideologie del passato. Poi perché abbiamo fatto un patto per la difesa e la promozione della nostra Autonomia tra le forze politiche che da molti anni collaborano a Trento e a Bolzano proprio attorno ai valori autonomistici: e in un momento così difficile, questo è importante. Terzo, perché sono sicu-

ro che assieme, a Roma, potremo lavorare veramente bene, anche per costruire alleanze tra tutte le forze veramente riformiste ed europeiste. Infine (ma lo metto solo infine) perché altrimenti - visto che per il Senato si vota con il sistema dei collegi uninominali e cioè vince chi prende anche un solo voto in più degli altri - corre il rischio di essere eletto un esponente di quella Lega Nord che da anni conduce battaglie durissime contro la UAL e che aveva anche cercato, raccogliendo le firme per il referendum, di cancellare il Comun General, una delle conquiste più importanti di questi anni per i ladini di Fassa. E questa si sarebbe una cosa strana.

LA UAL PER LE TERRE DI MONTAGNA DENTRO L'AGENDA MONTI

Collaborando alla stesura dell'Agenda Monti, abbiamo ritenuto necessario sottoporre all'attenzione del futuro governo, alcuni punti cardine per lo sviluppo e la corretta gestione dei territori di montagna. In sintesi ciò che chiediamo è:

- Attenzione e rispetto per la nostra tradizione di autogoverno e di utilizzo attraverso forme autoorganizzate nella gestione e nello sviluppo dei beni civici e delle proprietà collettive. L'autonomia delle terre alte ha generato fenomeni di grande rilievo socio-economico e paesaggistico dalla cooperazione in Trentino, al maso chiuso dell'Alto Adige, all'allevamento d'alta quota in Valle d'Aosta. Tutto questo rappresenta un patrimonio indispensabile ed irrinunciabile nel panorama geopolitico italiano che deve riconsiderare una volta di più la montagna come un elemento vivo del paese e non come un problema.
- Nuova responsabilizzazione della montagna attraverso la concessione di un'autonomia più forte e la possibilità di agire maggiormente sulla leva fiscale in modo da premiare i territori virtuosi. Anche la gestione delle risorse territoriali deve essere una funzione che spetta alle terre alte, in particolare nel settore della green economy, ad esempio attraverso l'incentivazione della produzione di energia idroelettrica.
- Nuove politiche per aumentare la redditività della zootecnia alpina per creare nuove opportunità di

lavoro verso i giovani e una maggior tutela dei prodotti tipici, anche attraverso la concessione di agevolazioni fiscali a quelle aziende che rispettano i protocolli imposti dai marchi di denominazione o indicazione protetta, controllata e garantita.

- Più competenze in materia di turismo, di governo del territorio, maggiori detrazioni fiscali per la popolazione residente. Negli ultimi anni il turismo si è affermato quale vero motore economico della montagna. L'alto valore commerciale di terreni ed abitazioni dovuto proprio al turismo penalizza in maniera eccessiva, sotto il profilo della tassazione sulle abitazioni, la popolazione residente ed è necessario trovare forme di compensazione.
- Pieno rispetto del dovere costituzionale di tutelare le minoranze e le diversità linguistiche e culturali, attraverso la creazione di reti tra le minoranze e la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo delle identità in termini di caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni di minoranza.

Collaborando attivamente al progetto politico di Lorenzo Dellai la UAL ha voluto in questo documento inserito nell'agenda Monti ribadire alcune delle priorità per le terre alte e rimarcare l'importanza che i territori come il nostro hanno a livello nazionale ed internazionale nella divulgazione del buon nome del nostro paese.

INTERVISTA AL CANDIDATO AL SENATO GIORGIO TONINI

Giorgio Tonini, 53 anni, già senatore in carica e candidato per il cosiddetto "triciclo", l'alleanza PD PATT-SVP e UPT, nel collegio senatoriale Valsugana, Primiero, Val di Fiemme e Val di Fassa.

Tonini, come vive questa candidatura nel Trentino orientale, un collegio dove il senatore uscente è del Pdl?

La vivo come un grande onore e come una sfida impegnativa. È per me un grande onore essere il candidato della coalizione che da 15 anni governa, con onestà, stabilità ed efficacia, il Trentino e la Regione. Ed è un grande onore essere candidato in un collegio che rappresenta un'area cruciale per la nostra autonomia: il collegio nel quale vivono tutte e tre le minoranze linguistiche, i ladini, i mocheni e i cimbri; il collegio delle Dolomiti, patrimonio dell'umanità e risorsa di inestimabile valore per tutto il Trentino; il collegio che comunica con il Veneto e il Nord-Est italiano, con tutti i problemi, ma anche le opportunità che questo comporta. Ma certo è anche una sfida, molto impegnativa: il centrosinistra autonomista non ha mai vinto in questo collegio, dobbiamo quindi armarci di un supplemento di umiltà, di capacità di ascolto e di disponibilità al dialogo, con le comunità, gli amministratori, gli imprenditori, i singoli cittadini.

Tonini lei sa che i voti della Val di Fassa furono decisivi nel 2008 per l'assegnazione del collegio, cosa si aspetta?

Sono certo che molti degli elettori Fassani che cinque anni fa votarono per il centrodestra sono rimasti delusi dal Governo Berlusconi. A loro chiedo di riflettere su un dato molto semplice e chiaro: sulla scheda per il Senato troveranno sei simboli politici, ma cinque di essi non sono altro che modi diversi di protestare. Solo il nostro simbolo, il simbolo della coalizione di centrosinistra autonomista, è una proposta di governo. Una proposta basata non su una promessa, ma su un'esperienza, l'esperienza di buon governo del Trentino. Penso quindi che abbiamo ottime possibilità di farci capire, di farci apprezzare, di farci votare.

Quali sono gli obiettivi programmatici del centrosinistra autonomista?

Direi che gli obiettivi essenziali sono due. Innanzi tutto la difesa e la promozione della nostra autonomia



speciale e, più in generale, delle autonomie. Perché l'Italia non uscirà dalla crisi con più centralismo, ma solo con più "autonomia responsabile", come dice sempre Lorenzo Dellai. Secondo obiettivo fondamentale, lo sviluppo economico e il lavoro. Guai a noi se rimettiamo in discussione i risultati ottenuti dal Governo Monti sul piano della stabilità finanziaria e della riconquistata credibilità internazionale. Ma l'Agenda Monti va ora integrata con misure per la crescita e per l'occupazione: sblocco delle piccole opere pubbliche, immediatamente cantierabili, attraverso una gestione intelligente del patto di stabilità; graduale riduzione della pressione fiscale sull'impresa e sul lavoro, oggi arrivata a livelli intollerabili; promozione del turismo, anche favorendo i necessari collegamenti, ad esempio col sistema aeroportuale del Nord-Est, e in una visione integrata con l'agricoltura, l'artigianato, la cultura.

Il suo è anche il collegio delle minoranze linguistiche. A livello nazionale esiste ancora una sensibilità per le differenze?

È una sensibilità che va e viene, seguendo gli sbalzi di umore di un'opinione pubblica spesso emotiva. Per questo abbiamo bisogno di garanzie stabili, codificate nelle leggi oltre che nella Costituzione e nel nostro Statuto di autonomia. E di parlamentari sensibili al tema.

Qual è l'appello che si sente di fare agli elettori Fassani?

In piena crisi economica e davanti ad un crollo vertiginoso di credibilità della politica, è comprensibile che tanti cittadini prendano in considerazione un voto di protesta. Ma i trentini, e innanzitutto i Fassani, sono gente seria e concreta: sanno che votare per protesta non serve a niente. Per questo mi sento di chiedere loro di votare al Senato per la serietà, l'affidabilità, la capacità di governo, del centrosinistra autonomista.



Ai 24 e 25 de Firè a la CAMBRA (zèdola resa) ensema con l'Union Autonomista Ladina lita Lorenzo Dellai: meti la crousc sul simbol "Scelta Civica Monti"

Il 24 e 25 febbraio a la CAMERA (scheda rosa) vota insieme all'Union Autonomista Ladina Lorenzo Dellai: barra il simbolo "Scelta Civica con Monti"

Scegli l'Autonomia, ricostruiamo l'Italia



SCELTA CIVICA con MONTI PER L'ITALIA

PER VOTARE LORENZO DELLAI ALLA CAMERA (SCHEDE ROSA) BARRA IL SIMBOLO SCELTA CIVICA MONTI

LA NOSTRA LISTA
LORENZO DELLAI
ANDREA CASOLARI
MARCELLO CARLI
FLAVIA FONTANA
MICHELE ANESI
NADIA MAZZARDIS LUCICH
FABIO PIPINATO
DONATELLA CONZATTI
ALBERTO STENICO
PIERLUIGI FAURI
PETER PAUL TARFUSSEK

24-25 FEBBRAIO 2013 ELEZIONI POLITICHE PER LA CAMERA

PER VOTARE LORENZO DELLAI ALLA CAMERA (SCHEDE ROSA) BARRA IL SIMBOLO SCELTA CIVICA MONTI


LA NOSTRA LISTA
LORENZO DELLAI
ANDREA CASOLARI
MARCELLO CARLI
FLAVIA FONTANA
MICHELE ANESI
NADIA MAZZARDIS LUCICH
FABIO PIPINATO
DONATELLA CONZATTI
ALBERTO STENICO
PIERLUIGI FAURI
PETER PAUL TARFUSSEK

SCELTA CIVICA con MONTI PER L'ITALIA

Attenzione: Non si può scrivere il nome del candidato, fai solo la X sul simbolo.



ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, 24 E 25 FEBBRAIO 2013
CIRCOSCRIZIONE TRENINO - ALTO ADIGE



VOTIAMO COSÌ
Si vota tracciando un segno sul simbolo della SCELTA CIVICA MONTI. Non si esprimono preferenze e qualsiasi segno sulla sche da renderebbe la scheda nulla.

FAC-SIMILE



Ai 24 e 25 de firè al SENAT (zèdola sála) ensema con l'Union Autonomista Ladina lita Giorgio Tonini: meti la crousc sul simbol "Uniti al Senato, uniti per l'Autonomia"

Il 24 e 25 febbraio al SENATO (scheda gialla) vota insieme all'Union Autonomista Ladina Giorgio Tonini: barra il simbolo "Uniti al Senato, uniti per l'Autonomia"

24-25 FEBBRAIO 2013 PER IL SENATO

Giorgio Tonini



Un Trentino più forte, un'Italia migliore

Uniti al Senato, uniti per l'Autonomia

segreteria.tonini@gmail.com | Cell. 373 8399209 | www.giorgiotonini.it

Collegio di Pergine Valsugana
Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero, Val di Fiemme, Val di Fassa, Lavarone e Luserna

AL SENATO VOTA

COMMITTENTE RESPONSABILE: GIORGIO TONINI

GIORGIO TONINI

SCHEDA GIALLA

ELEZIONI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, 24 E 25 FEBBRAIO 2013
TRENINO - ALTO ADIGE
COLLEGIO N. 3 PERGINE VALSUGANA



VOTIAMO COSÌ
Si vota tracciando un segno sul simbolo dell'Unione SVP-PAT, PD e UPT. Non si esprimono preferenze e qualsiasi segno sulla sche da renderebbe la scheda nulla.

FAC-SIMILE



MICHELE ANESI

Presidente de l'UAL.

L'UAL ensema a Lorenzo Dellai,
garant del respet e di valores de
autogovern de la mendranzes.
Con Dellai, per portè a Roma la
specialità de nosc teritorie e de
la jent che vif sa mont.

Anch'io sono in lista
con Lorenzo Dellai.
Alla Camera vota per
noi barrando il simbolo
MONTI



**AL SENATO VOTA PER LA SERIETÀ,
L'AFFIDABILITÀ, LA CAPACITÀ DI GOVERNO,
DEL CENTROSINISTRA AUTONOMISTA.**

